

Come sta la tua scuola?

Ci si divide in gruppi, a seconda delle necessità. Ogni gruppo dovrebbe avere un numero massimo di 7-8 partecipanti. Al termine dell'attività, i gruppi mostrano le sagome dei loro "pazienti" e condividono le osservazioni principali emerse nell'attività.

Situazione: il paziente X (che rappresenta la nostra scuola) entra in ospedale per una visita di controllo e si sottopone alle cure del dottor Y.

1. Prima zona sensibile: CUORE = I CARE, partecipazione e studio.

Il dottore come prima cosa tira fuori lo stetoscopio e sente i battiti del cuore.

"Mi sta a cuore!". L' "I care" legato al mondo della scuola si può tradurre con la partecipazione e l'attenzione allo studio, ai problemi legati alla scuola come istituzione o anche alla nostra classe e istituto. Ma non solo, mi sta a cuore riferito anche alle persone/compagni che incontro tutti i giorni o i professori. Vivere con questa passione/attenzione/partecipazione significa vivere la scuola e non vivacchiare.

Nelle vostre scuole qual è l'indice di partecipazione personale dei singoli studenti alla vita della scuola? La tendenza è vado a scuola solo perché sono obbligato, la mia vita vera è fuori da queste quattro mura oppure vi sentite parte della vostra scuola, c'è interesse per fare/organizzare/approfondire/studiare?

Diagnosi

- **CARTELLINO ROSSO**-emergenza!: *Il paziente soffre di cuore...urgente un trapianto!*

A scuola ci si va solo per scaldare il banco o perché papà e mamma obbligano o perché stiamo solo aspettando che arrivino i 16 anni così poi possiamo uscire e andare a lavorare. La scuola è solo un luogo di passaggio in cui siamo capitati per sbaglio e adesso ci tocca andarci: l'interesse per lo studio, la partecipazione ad attività extra scolastiche/conferenze/progetti di approfondimento, l'attenzione al mondo della scuola, ai problemi interni non sono parole che esistono nel vocabolario del nostro istituto. Sono i professori al massimo che organizzano ma la partecipazione studentesca come impegno personale non c'è affatto.

- **CARTELLINO GIALLO**- sala d'aspetto!: *Il paziente ha qualche soffio al cuore...meglio fare un elettrocardiogramma!*

Non si può pretendere che la scuola sia un luogo felice in cui tutti gli studenti entrano col sorriso...ma tutto sommato la partecipazione non è male! Seppure ci siano un po' di difficoltà, poiché molto spesso non è facile trovare ragazzi collaborativi e interessati a spendersi per la scuola, in fin dei conti ogni tanto qualche evento interessante è organizzato. L'interesse per lo studio...diciamo altalenante tra il 5/6! Gli studenti non si sentono completamente partecipi al mondo della scuola ma ne sembrano incuriositi!

- **CARTELLINO VERDE**- sano come un pesce!: *il paziente non presenta malattie o alterazioni a livello del cuore...di sicuro la malattia non è presente in questa zona!*

L'I care nella nostra scuola è tangibile, ci sono tanti studenti che partecipano a progetti e organizzano attività. L'interesse per lo studio/cultura in un quadro generale è buono. Non si

pensa solo a se stessi e al proprio profitto scolastico ma c'è un interesse comune per fare qualcosa di interessante tutti insieme.

2. Seconda zona sensibile: ARTI = PARTECIPAZIONE OO.CC

Il dottore controlla i riflessi degli arti:

Andare a scuola però non vuol dire solo essere un bravo studente (tutti 9 e 10!) ma vuol dire anche mettersi concretamente al servizio della scuola, usare tempo ed energie. Gli organi collegiali sono uno dei mezzi per essere al completo servizio della scuola e dei nostri compagni...ma c'è modo e modo per farlo!

Nelle vostre scuole sono conosciuti gli organi collegiali? Chi e quali sono? Che cosa fanno? Quando è il momento di votare il rappresentante di classe o di istituto c'è interesse/ascolto/ci sono dei candidati seri da poter votare o ci si candida per la fama? E chi è rappresentato cosa fa? Dopo la votazione c'è collaborazione tra rappresentanti e rappresentati?

- **CARTELLINO ROSSO**- emergenza!: *il paziente presenta problemi a livello nervoso nel sistema motorio...urge una scarica di adrenalina!*

Studenti "ingessati" – Organi collegiali...cosa sono? Non si sa neanche se ci sono dei rappresentanti di istituto o se ci sono...forse sarebbe meglio se non ci fossero, tanto non fanno niente! Il disinteresse generale per la partecipazione attiva alle assemblee di istituto e di classe dilaga in tutta la scuola...le ore di assemblea il più delle volte si trasformano in grandi tornei di marafone (nella migliori delle ipotesi!) o ore "buche" dove si può far baldoria o uscire un ora prima.

- **CARTELLINO GIALLO**- sala d'attesa!: *il paziente è più lento nei riflessi rispetto alla sua età anagrafica e presenta sintomi tipici della vita sedentaria...forse un po' di sport farebbe bene per riattivare la circolazione!*

Studenti "chi va piano...arriva tardi!" – Organi collegiali...sì se ne sente parlare una volta l'anno e c'è anche qualcuno che si candida ma la cosa non sembra essere presa troppo sul serio, forse per colpa degli studenti o anche un po' dei professori che non vedono studenti attivi e pronti a mettersi in gioco. La scuola è sempre in continuo divenire e ha bisogno di giovani attenti e svegli pronti a mettersi al servizio...forse tra qualche anno riusciremo a capirlo!?

- **CARTELLINO VERDE**-sano come un pesce!: *il paziente è un ottimo atleta, dinamico e svelto nei riflessi.*

Studenti "tutto fare" – Quando inizia il mese di ottobre si sa già che ci si avvicina al momento delle votazioni per i rappresentanti...la scuola è in fermento! Le assemblee sono seguite dalla maggior parte degli studenti e c'è interesse generale e critica costruttiva anche da parte dei rappresentati. C'è viva partecipazione alle candidature e agli organi collegiali. È una scuola dinamica attenta dove gli studenti conoscono le possibilità che vengono date loro e si cerca per quanto possibile di sfruttarle al meglio!

3. Terza zona sensibile: OCCHI E ORECCHIE = SCUOLA E MONDO

Il dottore controlla le orecchie e gli occhi:

Il campo si allarga sempre di più se consideriamo la scuola come palestra di vita, come trampolino di lancio per il mondo che sta fuori e che da grandi dovremo saper affrontare. La scuola può darci l'opportunità, attraverso lo studio, gli approfondimenti, i confronti, di imparare a costruire teste ben fatte, capaci di interpretare e "criticare" il nostro presente per fare proposte migliori per il nostro futuro.

Quanto la scuola e gli stessi professori si spendono per far sì che gli studenti si interessino all'attualità e a tutto ciò che sta intorno? Ci sono attività extrascolastiche, dibattiti in classe, professori disponibili al dialogo...ma soprattutto noi come studenti quanto effettivamente ci interessiamo a tutto ciò che apparentemente non ci riguarda da vicino? Quanto siamo disposti ad informarci/ascoltare e aprire le orecchie e gli occhi a ciò che ci circonda?

- **CARTELLINO ROSSO**- emergenza! *Il paziente presenta grave otite e necessità di un'operazione agli occhi.*

"Non vedo, non sento, non parlo" - Niente è più interessante della playstation, dello shopping, dei miei hobby e dei miei amici...tutto il resto non c'entra con me! Non è colpa mia se questo mondo va in rovina o se ci sono delle cose che non vanno, non sono io che faccio quelle scelte e di sicuro è impossibile fare qualcosa per migliorarle. Se c'è qualcosa di buono nel mondo...beh,bravi loro! La mia scuola non è sicuramente il posto dove posso imparare per il mio domani, al di fuori delle 5 ore di lezione, i compiti e i voti ai professori non interessa insegnarci altro...pensano solo a prendere i loro soldi per campare! Gli studenti, i professori e la scuola stessa girano con occhi e orecchio foderati di prosciutto quando tutto intorno il mondo cambia...scuola palestra di vita? No, grazie!

- **CARTELLINO GIALLO**-sala d'attesa!: *il paziente ha bisogno di un bel paio di occhiali e magari di pulirsi bene le orecchie tutte le mattine!*

"chi ha il pane non ha i denti, chi ha i denti non ha il pane" - Se la scuola offre delle opportunità di approfondimento o confronto gli studenti non partecipano perché non sono interessati e quando invece gli studenti sono interessati a certi argomenti o non ci sono mai i luoghi,tempi,risorse giuste o i professori sanno come sviare...ci sono sempre troppi problemi! Capiamo quanto sia importante uscire da questa scuola e avere gli occhi aperti al mondo ma non si riesce mai a fare niente per realizzarlo.

- **CARTELLINO VERDE**- sano come un pesce!: *il paziente ha dodici decimi di vista e un udito perfetto.*

Fortunatamente la scuola trova e investe risorse per l'informazione e l'approfondimento(eseempio: ci sono progetti di orientamento al lavoro e università, ci sono momenti di dialogo e confronto su temi di attualità, si legge il giornale a scuola...) insomma andare a scuola non ci insegna solo a studiare ma ad aprire gli orizzonti sul mondo che ci circonda e gli stessi studenti sanno criticare e proporre. Parlare di attualità nella mia scuola è all'ordine del giorno, con tutto quello che succede!

4. Quarta zona sensibile: CHECK UP TOTALE!

Il dottore si prepara per fare una lastra totale al paziente per vedere se ci sono altri centri di infiammazione o dolore in altre parti del corpo o per verificare se ci sono zone di salute ottimale.

Ogni gruppo è libero di guardare la scuola e di evidenziare eventuali punti di forza o debolezza (edilizia scolastica, reclutamento professori, materie scolastiche...) spiegando il perché.

In questo caso qualsiasi sia la vostra diagnosi (positiva o negativa) dovete scrivere sul cartoncino di colore diverso.